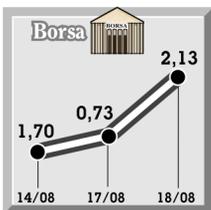


## Popolare Verona «boom» del sito Internet

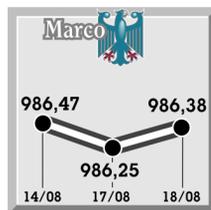
In forte crescita l'utilizzo del sito Internet della Banca Popolare di Verona (www.bp.vr.it) per effetto di un intenso ricorso da parte degli investitori istituzionali e dei privati risparmiatori, italiani ed esteri, anche a seguito della quotazione in Borsa della Banca veronese.



MERCATI	
<b>BORSA</b>	
MIB	1.431 +2,73
MIBTEL	24.158 +2,13
MIB 30	36.360 +2,35
<b>IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ</b>	
SERV P U	+3,31
<b>IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ</b>	
IND DIV	+0,45
<b>TITOLO MIGLIORE</b>	
WCTBKMIB30C30M29	+11,79

TITOLO PEGGIORE		STERLINA	
WCTBKMIB30P26M29	-12,37	2.864,51	+1,50
<b>BOT RENDIMENTI NETTI</b>		FRANCO FR.	294,21 -0,04
3 MESI	4,84	FRANCO SV.	1.176,33 -2,49
6 MESI	4,62	<b>FONDI INDICI VARIAZIONI</b>	
1 ANNO	4,26	AZIONARI ITALIANI	-0,20
<b>CAMBI</b>		AZIONARI ESTERI	+0,47
DOLLARO	1.773,91 +0,38	BILANCIATI ITALIANI	-0,06
MARCO	986,33 -0,06	BILANCIATI ESTERI	+0,25
YEN	12,166 +0,05	OBBLIGAZ. ITALIANI	+0,08
		OBBLIGAZ. ESTERI	+0,11

TITOLO PEGGIORE		STERLINA	
WCTBKMIB30P26M29	-12,37	2.864,51	+1,50
<b>BOT RENDIMENTI NETTI</b>		FRANCO FR.	294,21 -0,04
3 MESI	4,84	FRANCO SV.	1.176,33 -2,49
6 MESI	4,62	<b>FONDI INDICI VARIAZIONI</b>	
1 ANNO	4,26	AZIONARI ITALIANI	-0,20
<b>CAMBI</b>		AZIONARI ESTERI	+0,47
DOLLARO	1.773,91 +0,38	BILANCIATI ITALIANI	-0,06
MARCO	986,33 -0,06	BILANCIATI ESTERI	+0,25
YEN	12,166 +0,05	OBBLIGAZ. ITALIANI	+0,08
		OBBLIGAZ. ESTERI	+0,11



## Telecom, alla rete certificazione di qualità

La rete di Telecom Italia dopo due anni di analisi e verifiche effettuate da uno specifico team di valutazione composto da membri dell'Imq-Csq, i due enti preposti in Italia al rilascio dei diversi attestati di qualità, ha ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001.

Il Mibtel sale di oltre il 2%. Omnitel annuncia 500.000 abbonati in luglio e Piazza Affari si infiamma

# La Borsa scaccia la crisi del rublo ma intanto scoppia il caso Olivetti

Il titolo di Ivrea balza di quasi l'8%. La Consob apre un'inchiesta

ROMA. Nella giornata in cui le Borse occidentali si mettono dietro le spalle (ma per quanto tempo?) crisi del rublo e sexygate e mentre Piazza Affari festeggia con un Mibtel che sale di un robusto 2,13%, ecco scoppiare il caso Olivetti. I titoli di Ivrea si sono dimostrati la star del listino con un brillantissimo più 7,39% per le ordinarie ed un prezzo salito nel rush finale sino a quota 4.245 lire, massimo storico per la società. Anche risparmio e warrant, pur non raggiungendo simili vette, si sono comportate benissimo. Come mai tanto sprint, soprattutto nel pomeriggio dopo una mattinata passata nella tranquillità senza differenziali dall'andamento generale del listino? Se lo è chiesto anche la Consob che, colpita dall'anomalo andamento del titolo, ha deciso l'apertura di un'indagine volta ad appurare il rispetto della normativa vigente.

Il fatto è che mentre i titoli cominciavano a galoppare a Milano, dall'altra parte delle Alpi, a Duesseldorf, in Germania, l'amministratore delegato di Omnitel, Silvio Scaglia, presentava agli analisti le strategie della società da lui diretta e le cifre dell'ultima semestrale, note da qualche giorno, da cui risultano i progressi della società telefonica concorrente di Tim. Del tutto sconosciuta, invece, era una cifra fatta scivolare da Scaglia un po' per caso, sotto l'incalzare delle domande: a luglio Omnitel ha registrato un boom di nuovi abbonati, addirittura 500.000 clienti aggiunti, il doppio della media negli altri mesi. Il dato è stato reso noto a tutti ufficialmente in serata, a Borsa chiusa, con un comunicato di Omnitel. Ma intanto, in Germania, la notizia si era saputa anche a mercati aperti. È bastata questa informazione "riservata", comunicata in anticipo agli

analisti tedeschi, a scatenare il boom di acquisti in borsa del titolo Olivetti, socio di maggioranza di Omnitel? È il dubbio che la Consob intende chiarire. «Molti acquisti sono arrivati dall'estero», hanno notato alcuni dealers. Particolarmente robusta, inoltre, la quantità di titoli passata di mano nel corso della giornata: 71,15 milioni di azioni hanno cambiato di proprietario per 291,6 miliardi di controvalore. Si tratta di una cifra seconda solo a quella messa a segno dalle Telecom (383 miliardi), ma decisamente superiore a Generali (212), alla concorrente Tim (204) e alle Eni (141).

In ogni caso, l'Olivetti non è nuova in fatto di impennate. Da inizio anno l'azione ordinaria ha segnato una progressione nell'ordine del 356%, fatto che le permette di essere il miglior titolo, per performance, da inizio '98. Sul mercato, secondo quanto

riferiscono alcuni operatori, si è riaccesa una certa corsa speculativa sul titolo, da tempo al centro di voci di potenziali take over. Nei giorni scorsi erano invece state le indiscrezioni su un'inaspettata scalata in corso alla società ad infiammare gli scambi. I nomi circolati (tutti senza conferme, anzi in molti casi con coda di smentite) quanto a possibili compratori erano stati quelli di Mannesmann (socio che controlla Omnitel assieme ad Olivetti), Mediobanca, della bresciana Hopa, Bt, Mediaset.

Da Bruxelles inviti al compromesso

# Malpensa, i sindacati scendono in campo: «Non arrendiamoci»



ROMA. «La Malpensa s'ha da fare». Il giorno dopo la bocciatura da parte del "comitato tecnico" dell'Unione Europea è quasi un coro quello che si solleva a difesa del nuovo aeroporto ed un invito all'unisono al governo a tenere duro nella trattativa con Bruxelles.

«Chiediamo al Governo di tenere fino in fondo con trasparenza la posizione su Malpensa come nuovo hub essenziale per il trasporto italiano evitando qualsiasi mercanteggiamento», sottolinea ad esempio il segretario generale della Filt-Cgil, Guido Abbadessa.

Secondo il dirigente sindacale, «ciò che sta avvenendo è assolutamente poco trasparente: il 3 giugno la Direzione Generale di Kinnock con un documento ufficiale ha approvato la seconda tranche dell'aumento di capitale della compagnia di bandiera sostenendo che il Governo italiano ha rispettato tutti i vincoli a suo tempo posti. Ora come è possibile cambiare opinione se il decreto Burlando sui criteri di ripartizione è del '96, quello della data di avvio operativo dello scalo è dell'autunno del '97, ed il ricorso degli 8 vettori è del febbraio '98? È legittimo chiedersi cosa è successo dal 3 giugno ad ora».

Mentre il Polo accusa «l'incertezza» di Burlando, a favore di Malpensa si schierano anche il presidente della compagnia Meridiana, Franco Trivi, che ha scritto una lettera al ministro auspicando che venga confermata la data del 25 ottobre e manifesta perplessità su una delle ipotesi di compromesso ventilate in questi giorni: il trasferimento "graduale" dei voli da Linate penalizzerebbe Meridiana «e soprattutto i sardi di

rettiva Milano». Sull'argomento torna anche Giuseppe Bonomi, presidente della Sea, preoccupato di dover rivedere piani e conti della sua società: «L'Unione Europea non tiene nel dovuto conto che ogni modifica al modello di traffico previsto dal decreto Burlando comporta per una società di gestione come la nostra un grosso impegno organizzativo e attente riconsiderazioni dei costi».

Intanto, nella ridda delle ipotesi che circolano a Bruxelles, ieri ha ripreso quota quella dell'"escamotage" giuridico, in base al quale il governo italiano potrebbe mettere fuori gioco le istituzioni europee, sfilando dalla manica l'asso della chiusura di Linate. In questo modo la vicenda Malpensa sfuggirebbe alla giurisdizione della Ue, la cui competenza è chiaramente delimitata ai casi di ripartizione del traffico aereo e non a quelli di concentrazione. Secondo gli uomini di Kinnock, la chiusura di Linate è però «un rimedio molto drastico. Il problema si può risolvere in modo molto più ragionevole». Senza contare, si fa notare, il pericolo di una «rivolta dei passeggeri» proprio a causa della carenza di collegamenti tra Milano e Malpensa. Un portavoce della Commissione europea si è detto disponibile al dialogo: «Siamo aperti ad un compromesso, che però non deve contenere elementi di discriminazione».

# Corte dei Conti, ministeri nel mirino

«C'è chi spende troppo e chi troppo poco. Ma soprattutto si spende male»

ROMA. Il ministero delle Poste? È tutto in panne, anche il centralino. Quello della sanità? Spende a tutto spiano. La Ricerca Scientifica? Tutto ricerca tranne sapere se serve a qualcosa quello che fa. La privatizzazione di Telecom Italia attuata dal Tesoro? Debole ed in ritardo. Dalla Corte dei Conti non si salva nessuno.

Puntuale e tonante come un temporale estivo, anche l'ultima relazione dei magistrati contabili sulle attività dei vari ministeri, dopo aver bastonato il governo in tema pensioni, torna a menare randelata a destra e manca.

«Poste. Il ministero ha cambiato nome, ora si chiama delle Comunicazioni, ma i problemi sembrano essere sempre gli stessi. Compresa la difficoltà di comunicare. Nemmeno il proprio centralino telefonico, fa notare la Corte con una punta di ironia, viene gestito dal ministero che del resto si mostra incapace di riscuotere i canoni per le concessioni televisive e di gestire servizi essenziali come il controllo auto-

matico delle presenze dei dipendenti. In compenso, assicura la Corte, il ministero è un po' troppo spargnino e non investe per migliorare il proprio funzionamento. I magistrati sottolineano il mancato utilizzo delle risorse destinate al lavoro straordinario (per le quali è stata accertata l'economia di 1.056 miliardi, pari al 24,85); il mancato utilizzo del 62,6% delle disponibilità finanziarie presenti sul fondo per la qualità della prestazione individuale e il mancato utilizzo di tutte le risorse finanziarie assegnate per studi e consulenze all'estero».

Sarebbero veramente servite queste somme a migliorare l'efficienza del ministero o tutto sommato è meglio così? No, era meglio spendere, accusa la Corte. Unica soddisfazione per il titolare, Antonio Maccanico, il riconoscimento di aver fatto fronte con tempestività alla grande mole di nuove norme richieste dalla libe-

ralizzazione delle tlc. Che, a ben vedere, è il compito principale di un ministero che non è più il "postino" del passato ma un regolatore del mercato. La risposta di Maccanico non si è comunque fatta attendere. Tante grazie per i riconoscimenti sulla capacità legislativa che è il "core business" del suo dicastero. Quanto al resto, sono problemi "ereditati" dal passato cui si sta cercando di porre rimedio. Telecom. Il giudizio dei magistrati contabili non è tenero nemmeno sulla privatizzazione della società telefonica pubblica. «La non soddisfacente operazione di dismissione della partecipazione azionaria del Tesoro in Telecom Italia - scrive la Corte dei Conti - è stata realizzata in modo solo parzialmente funzionale all'individuazione di una struttura efficiente dei mercati». Come dire che si è puntato a vendere, ma ci si è preoccupati meno di creare un mercato delle tlc veramente concorrenziale. Sanità. Aumenta il «buco» nel-

la spesa sanitaria. Nel 1997 è stato di 8 mila miliardi, cinquemila miliardi in più dell'anno precedente. La Corte dei Conti sottolinea che il disavanzo ha «dimensioni ben maggiori che nel 1996 e nel 1995» rispetto alle previsioni e al fabbisogno. Anche se - rileva - «va comunque positivamente registrato l'obiettivo di una più realistica considerazione del fabbisogno per il 1998». La magistratura contabile quindi «solicita una più trasparente e coerente ricostruzione previsionale e programmatica» del ministero.

Università. Ritardi e lentezze caratterizzano la definizione, degli obiettivi programmatici e degli indirizzi conseguenziali nell'ambito dei compiti di coordinamento nei confronti del mondo universitario e della ricerca. Quanto a quest'ultima, «gli enti e gli istituti di ricerca non hanno avuto precisi punti di riferimento delle loro attività, accentuando una tendenza alla polverizzazione degli interventi».

## Monopoli addio Arriva l'Ente tabacchi

Monopoli di Stato addio: nasce l'Ente Tabacchi italiani che, entro due anni e mezzo, sarà trasformato in società per azioni e privatizzato con un collocamento sul mercato e la possibile quotazione in Borsa. Le novità sono contenute nel decreto legislativo sull'istituzione dell'Ente Tabacchi appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale che andrà in vigore dal 31 agosto prossimo. L'Ente sarà inizialmente un ente pubblico economico e, analogamente a quanto già avvenuto per le Poste, sarà poi trasformato in una o più società per azioni da collocare sul mercato.

Gildo Campesato

### Modena: ultima fase del "circuito" podistico delle Feste de l'Unità che prevede venti prove

## TROFEO BERLINGUER: DOMANI TAPPA A VILLA SORRA

Appuntamento alle ore 19.45 nel parco di Gaggio di Castelfranco Emilia. Seguiranno le tappe di Mandrio e di Roteglia. Conclusione domenica 30 agosto al Festival di Ponte Aito

---

### Polisportiva "A. Corassori"

Via Newton, 150 - Modena

**Anno Sportivo 1998/99**

**Aerobica • Step • City Jam • Ginnastica Artistica • Danza Classica, Moderna, Salsa e Merengue, Flamenco, Funky, Baby Funky • Ginnastica di mantenimento, Dolce e personalizzata • Ki Aikido • Karate • Judo • Muay Thai • Wu Shu • Yoga • Shiatsu • Pallavolo • Podismo • Tiro con l'Arco...**

... inoltre la Corassori è anche Circolo con sala per gioco carte e biliardi, ballo liscio, attività ricreativa e culturale per i soci e Turismo con soggiorni estivi ed invernali in Italia e all'estero.

Informazioni ed iscrizioni: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.00 - tel. 059/330068 - e-mail: corassori@comune.modena.it

su internet: <http://www.comune.modena.it/associazioni/corassori>

### Ciclismo a Vignola Coppa Appennino

Puntuale, come ormai avviene da oltre mezzo secolo, ecco la Coppa Appennino, classicissima nazionale per juniores che la Società Ciclistica Vignolese allestisce dal 1910, giunta ora alla 61ª edizione, fermata solo dalle due grandi guerre. La Coppa Appennino si corre domenica 23 agosto da Vignola a Montese sull'Appennino modenese, facendo il giro della Valpanaro. L'appuntamento è per le ore 9.15 nella città delle ciliege da dove i migliori juniores della penisola si misureranno sulla distanza di 100 chilometri con arrivo sulle rampe di Montese.

Dopo la sosta di Ferragosto, riprende il "circuito" podistico delle Feste de l'Unità, manifestazione in venti tappe valevole per l'assegnazione del Trofeo Memorial Enrico Berlinguer giunta alla tredicesima edizione. La manifestazione podistica popolare che finora ha coinvolto complessivamente diecimila appassionati, si è lasciata alle spalle sedici tappe. Iniziata il 22 maggio scorso con la festa de l'Unità di Fossoli, si conclude domenica 30 agosto al Festival provinciale di Modena-Ponte Aito. Il tutto allestito con l'ormai riconosciuta competenza della Uisp provinciale atletica leggera dell'Uisp Modena in collaborazione con gli organizzatori delle Feste del nostro giornale e con i circoli e le polisportive delle zone dove sono previste le tappe.

Dopo la prova che ha visto i podisti coinvolti nello splendido scenario di Bosco Albergati di Manzolino, ecco che ora arriva l'ultima fase che in quattro tappe concluderà il Memorial Berlinguer. Primo appuntamento della fase finale, domani

giovedì 20 agosto, nell'accogliente parco di Villa Sorra a Gaggio di Castelfranco Emilia. Qui gli organizzatori hanno fissato il ritrovo di partenza alle ore 19.45. Due i percorsi: di km 3,200 e km 9,7. Martedì 25 agosto c'è la prima delle due tappe sul confine reggiano, ovvero a Mandrio con partenza alle ore 19.30 su percorsi di km 3,500 e 7,500; venerdì 28 agosto si va a Roteglia, sempre nel reggiano con appuntamento e ritrovo di partenza alla locale Festa de l'Unità, ore 19.15, dove sono previsti due percorsi, di Km 3 e km 9.

Infine ultima tappa al Festival provinciale de l'Unità, a Ponte Aito, di mattina, alle ore 9: quattro i percorsi: di km 2,500, di km 5,500, di km 12,500, di km 16,500. Come si vede si tratta di una conclusione con prove che impegneranno severamente anche gli agonisti. Al termine sono previste le premiazioni con l'assegnazione del Trofeo Memorial Enrico Berlinguer. L'attuale classifica complessiva vede in testa la Guglia Sassuolo, seguita da Polisportiva Madonna, Polisportiva Citanova, Avis Formigine.

**R.B.**

---

**Attività 1998/99**

**Prossimo appuntamento**

**POLISPORTIVA SALICETA S.G. SETTORE CALCIO**

**Primi Calci Scuola Calcio**

Pulcini FIGC	Piccoli Azzurri B UISP
Piccoli Azzurri D	Giovanissimi FIGC
Allievi FIGC	Juniore FIGC
3ª categoria FIGC	Dilettanti UISP

presso i nostri impianti si terrà il

**Torneo memorial "Pier Camillo Beccaria"**

**25 Agosto 1998**

triangolare categoria Allievi

partecipano: **Modena F.C. - A.C. Carpi - A.C. Reggiana**

**L'incasso sarà totalmente devoluto all'associazione "Angela Serra" Centro oncologico modenese**

Polisportiva Saliceta S.G. S.ito Chiesa Saliceta S.G., 52  
41100 - Modena • Tel. 059 / 34 56 50